



COMUNE di
ROVERETO
c_h612
A00001



Prot. A
N.0003962 - dd 14/01/21
Fasc: 14 2021/0000002

Gent.ma Signora
Presidente del Consiglio Comunale
Egregio Signor Sindaco

e.p.c.
Al Presidente della Circoscrizione
Centro Claudio Cemin

Comune di Rovereto

Interrogazione a risposta scritta

Parco Pubblico Livio Tamanini

Premesso che:

- a Rovereto in via Giovanni Segantini sulle particelle edificiali 199/1 e 878 in corrispondenza del numero civico trenta è prevista una nuova edificazione con la costruzione di circa ventuno unità immobiliari
- che detta futura densità abitativa comporta inevitabilmente l'esigenza di entrata ed uscita di persone e notevole traffico veicolare pertinenziale e di servizio
- che l'attuale accesso alla suddetta area oggetto di espansione edilizia attualmente è costituita da una stradina della lunghezza di metri settanta e larghezza di metri tre e quaranta che confina con il Parco Pubblico Livio Tamanini e che prosegue poi per altri cinquanta metri come percorso pedonale di collegamento al piazzale del centro Natatorio Comunale.
- che detta stradina è un percorso strategico che viene utilizzato dai residenti, dai fruitori del parco pubblico, dagli utilizzatori dei parcheggi adiacenti al Centro natatorio, dagli abitanti delle case ITEA (compresi gli utenti della cooperativa "Il Ponte"), dai genitori e accompagnatori dei bambini presso la Scuola dell'infanzia "Cesare Battisti", dagli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per fruire del Centro natatorio, dalle numerose persone che, in ogni stagione, la percorrono a piedi e in bicicletta per raggiungere da e per il centro di Rovereto la passeggiata e la ciclabile del Lungoleno.

Si chiede risposta alle seguenti interrogazioni:

- quali sono le previsioni progettuali di adattamento della viabilità per far fronte a questa nuova esigenza di accesso al nuovo insediamento abitativo;
- se è vero che è intenzione dell'Amministrazione Comunale di allargare la stradina a spese del Parco Pubblico Livio Tamanini sottraendone una fascia di area verde della superficie di oltre 150 metri quadrati (pari a più del 10% dell'intera area) con in più l'abbattimento di un caratteristico muro, fatto in sasso a vista a suo tempo preservato come testimonianza dell'impronta rurale della zona, per favorire l'accesso al nuovo centro residenziale;
- se questa sottrazione di verde pubblico cittadino è collegata al favorire un accesso alla nuova edificazione da parte di privati cittadini sulle suddette particelle edificiali;
- in tal caso qual'è la normativa vigente che impone questa esigenza e impiego di risorse pubbliche nonché il sacrificio di verde urbano adibito a parco pubblico da parte dell'Amministrazione in soccorso di esigenze di carattere privato;
- se prima o durante il rilascio della concessione edilizia sono state valutate ed approfondite tutte le ipotesi e soluzioni possibili per venire incontro al problema e risolvere la nascente esigenza di viabilità ed accesso al nuovo centro residenziale;
- se le soluzioni possibili sono state condivise a tempo opportuno con il quartiere e la circoscrizione competente;
- se è nelle intenzioni dell'Amministrazione comunque coinvolgere i cittadini, il quartiere e la Circoscrizione competente nella panoramica delle soluzioni progettuali possibili per risolvere l'esigenza di viabilità della nuova edificazione;
- se si è valutato l'incremento di traffico veicolare conseguente alla ipotetica soluzione verso la già trafficata via Segantini, usata sempre di più come via di fuga dal semaforo di via Halbherr e dalla rotonda di via Cavour;
- se risulta essere corretto che a favore delle suddette particelle e proprietà privata è già stato dato il permesso nell'anno 2018 di rettificare un tratto di circa trentacinque metri di muro di confine sottraendo sempre una porzione di parco pubblico e permettendo il non giustificato quanto inutile abbattimento di numerosi arbusti della specie Forsizia da parte della ditta esecutrice, mai più rimpiazzati dalla stessa, dai proprietari del nuovo muro ne tantomeno dall'Amministrazione Comunale;
- come si giustifica detta autorizzazione e per quale motivo non è stato in ogni caso esercitato un legittimo diritto di usucapione verso il terreno ormai appartenente da oltre quarant'anni all'area del Parco e quindi alla collettività.

Rovereto, 13 gennaio 2021

Ruggero Pozzer
Europa Verde Rovereto

